



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

## **IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato” e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’articolo 5, comma 5, lettera b) secondo cui, il Capo Dipartimento provvede, tra l’altro, all’allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 16;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** altresì il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 48272 del 2 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 1 marzo 2022, al n. 158, con il quale è approvato l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance di questo Ministero, che verrà applicato a decorrere dal ciclo della performance 2022;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura di bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196;

**VISTO** il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni e, in particolare, l’articolo 4, ai sensi del quale, al fine di assicurare l’esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero ed in conformità all’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuiti ai Dipartimenti i compiti di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano i Dipartimenti stessi e quelli di organizzazione e gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite;

**VISTO** il D.P.R. del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale il Sen. Stefano Patuanelli è nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'articolo 6 del sopra citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

**VISTA** la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, in corso di registrazione;

**VISTA** la nota n. 95714 del 28 febbraio 2022, con la quale questo Dipartimento comunica il proprio parere favorevole in merito all'affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di pertinenza del Dipartimento stesso indicati nell'Allegato B;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 2020 - registrato dalla Corte dei conti il 18/08/2020, reg. N. 784 e confermato con decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 10/06/2021, reg. n. 620 recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell'Area I;

**VISTO** l'Atto di indirizzo n. 9035600 emanato in data 31 luglio 2020, con il quale sono state individuate le azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**RITENUTO** di impartire alle Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

**TENUTO CONTO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ha attribuito le competenze in materia faunistico venatoria alla Direzione generale dello sviluppo rurale, mentre la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, assegna i relativi capitoli di spesa alla missione 4 (18) programma 4.1 (18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 "Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

**TENUTO CONTO** altresì che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 2019, ha assegnato la materia “forestazione” alla Direzione generale dell’economia montana e delle foreste, mentre la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, assegna il relativo capitolo di spesa alla missione 1 (9) “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” programma 1.1 (2) “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” - azione 5 “Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie”, la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dello sviluppo rurale;

**RITENUTO** di dover assegnare alla Direzione generale dello sviluppo rurale le risorse finanziarie necessarie all’esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico venatoria sopra citate e assegnare alla Direzione generale dell’economia montana e delle foreste le risorse finanziarie riguardanti il settore forestale, così come riportato nell’Allegato B alla presente direttiva dipartimentale relativamente ai capitoli 4300, 4331 e 7464 pg. 81;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Per l’attuazione degli obiettivi definiti dal Ministro nel documento “Direttiva recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2022” del 24 febbraio 2022, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019, sono attribuiti ai titolari delle Direzioni generali gli obiettivi operativi riportati nell’allegato A, individuati sulla base della predetta Direttiva generale del Ministro.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell’allegato B, allocate nell’ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni di pertinenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 - 2024*”. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell’articolo 34 bis della legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

Al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale vengono assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024.



# Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Dipartimento, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

4. In coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale n. 90017 del 24 febbraio 2022, ai titolari della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e della Direzione generale dello sviluppo rurale, è assegnata la gestione condivisa con le Direzioni generali del "Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", in relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, sulla base delle rispettive competenze:

- **7110** - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91;
- **7825** - Somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio *Xylella fastidiosa* e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;
- **7720** - Fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze;
- **7051** - Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo;
- **7750** - Contributi a fondo perduto e mutui agevolati alle imprese agricole per il finanziamento di iniziative finalizzate allo sviluppo di processi produttivi innovativi e dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain;
- **7100** - Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario nonché contributi sui mutui concessi alle imprese del settore suinicolo e della produzione di latte bovino;
- **1478** - Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agroalimentari e agrosilvopastorali;

5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'allegato C.

6. Gli allegati A, B e C fanno parte integrante della presente Direttiva.

## Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1 comma 2, ciascun titolare degli uffici dirigenziali di livello generale è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

2. In attesa della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio della presente Direttiva dipartimentale di secondo livello, è autorizzata l'ordinaria gestione amministrativa a decorrere dal 25 marzo 2022.

## **Articolo 3**

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali entro le scadenze di seguito indicate:

13 maggio 2022	primo quadrimestre
14 settembre 2022	secondo quadrimestre
13 gennaio 2023	terzo quadrimestre

2. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare; pertanto, i Direttori generali comunicano in tempo utile al Capo dipartimento eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie.

4. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio, così come di eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie, comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".

## **Articolo 4**

1. Il Capo Dipartimento cura la trasmissione al Gabinetto del Ministro e agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, degli atti di seguito riportati: a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato; b) atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura; c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.; d) schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro; e) atti relativi alle





# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

risposte per interrogazioni parlamentari, *question time*, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti; f) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

2. Gli atti elencati al comma 1 sono presentati al Dipartimento con appunto o relazione di accompagnamento, siglati dal Direttore generale competente e a firma del Capo Dipartimento.

## **Articolo 5**

1. Al fine di consentire la valutazione della rilevanza di ciascun evento e assicurare l'eventuale partecipazione propria o di propri rappresentanti, il Capo Dipartimento è tempestivamente informato delle riunioni convocate dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali del Dipartimento, nonché di quelle programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale. I Direttori generali informano altresì tempestivamente il Capo Dipartimento sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza. Allo stesso fine, nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, gli stessi informano preventivamente il Capo Dipartimento delle riunioni presso altri Dipartimenti o presso altre Direzioni generali del Ministero, nonché presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.

2. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.

3. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

## **Articolo 6**

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai Dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive Direzioni generali, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. La designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è proposta dai Direttori generali per la condivisione al Capo Dipartimento, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approvato con decreto ministeriale 21 maggio 2015 n. 1739,



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

corredata dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.

3. I Dirigenti assicurano gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

4. Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Capo Dipartimento  
Giuseppe Blasi  
Documento firmato digitalmente